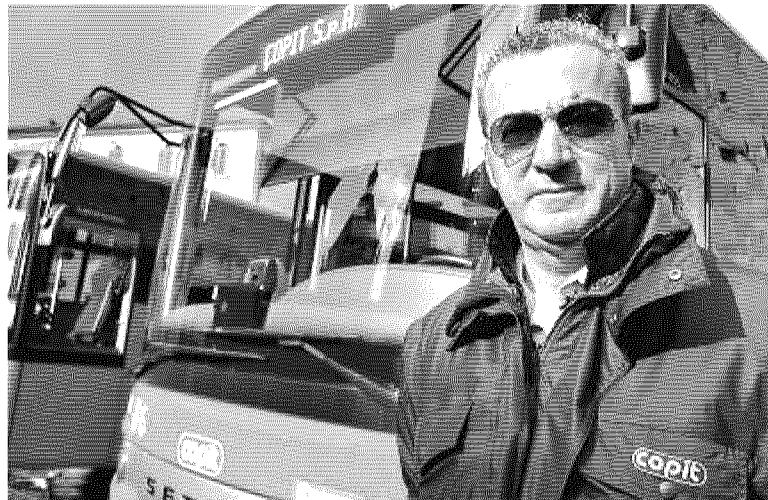


Ipotesi della procura: tentata interruzione di pubblico servizio

Inchiesta Tpl, 9 indagati dopo le accuse di Rossi

FIRENZE

Ha avuto una prima conseguenza l'esposto del governatore toscano Enrico Rossi contro le società consorziate in One Scarl-Mobit, gli attuali gestori del servizio di trasporto locale su gomma. In base alle indagini coordinate dal procuratore aggiunto Luca Turco e dal pm Anonino Nastasi sono state inviate informazioni di garanzia ai vertici di società contestando il reato di tentata interruzione di pubblico servizio (per non aver messo a disposizione mezzi e immobili nel passaggio di 'consegne' ai vincitori della gara tpl). In tutto altri nove indagati nell'annosa vicenda della gara per il gestore unico del trasporto pubblico locale. One Scarl è la società consortile che raccoglie i 12 gestori dei servizi di tpl su gomma in Toscana ed è titolare del 'contratto ponte' stipulato con la Regione per il 2018-2019 e tuttora in essere in quanto l'aggiudicazione ad Autolinee Toscane (i francesi di Ratp) ancora non è avvenuta anche se la Regione vuole accelerare i tempi. La nuova puntata si inserisce in una lunghissima battaglia amministrativa-giudiziaria che vede in campo la Regione Toscana, i vincitori (At appunto) e i vinti (Mobit, consorzio che raggruppa le storiche aziende di trasporto della Toscana come Cap, Copit, Ataf,



Anche Copit fa parte del Consorzio One Scarl-Mobit

Tiemme, Ctt). L'ultima puntata giudiziaria sul fronte amministrativo è fissata per ottobre con il giudizio di merito del Consiglio di Stato mentre sono aperte inchieste incrociate sul fronte penale. Il governatore Rossi è indagato, invece, nell'ambito dell'inchiesta per turbativa d'asta.

Tiemme, Ctt).

L'ultima puntata giudiziaria sul fronte amministrativo è fissata per ottobre con il giudizio di merito del Consiglio di Stato mentre sono aperte inchieste incrociate sul fronte penale. Il governatore Rossi è indagato, invece, nell'ambito dell'inchiesta per turbativa d'asta.

